



Il focolaio scatenato in un'area attrezzata tra Quiliano e Zinola

Non sarebbe stato un “contagio di ritorno” ad alimentare il nuovo focolaio di Covid-19, che ora tiene con il fiato sospeso la provincia di Savona. Nessuno degli ecuatoriani che lo scorso primo agosto avevano partecipato alla grigliata nel parco di San Pietro in Carpignano (nella foto), da cui è partito il focolaio, era rientrato di recente da un viaggio all'estero. Di conseguenza la causa della nuova ferita che si è aperta sul territorio va cercata a “km zero”: è probabile che tra i componenti delle quattro famiglie, che si erano date appuntamento per una grigliata nella grande area verde di Quiliano, ci fosse l'involontario portatore del virus da cui si è innescato il contagio.

Il bilancio al momento è di nove individui positivi, due in più rispetto a lunedì: si tratta di due persone entrate in contatto con un contagiato che era già stato confermato dai primi test. Ieri è salito vistosamente anche il numero delle persone in sorveglianza attiva, che ha raggiunto quota 203, trenta in più di lunedì, ma cinquanta in più rispetto a domenica, quando ancora la situazione non era del tutto chiara. Sempre ieri a Savona è stato scoperto un altro caso di positività, emerso in seguito a un controllo effettuato al pronto soccorso. In Liguria in totale ieri i nuovi positivi

sono stati 11. Il bilancio potrebbe essere soltanto parziale, visto che tra oggi e domani è atteso il risultato di altri 36 tamponi.

Sempre oggi, inoltre, dovrebbero arrivare gli esiti dei controlli effettuati tra gli ospiti del centro riabilitativo “Il Gabbiano” di Vado. Alla grigliata avevano infatti partecipato quattro oss che lavorano nella struttura: il personale non era in servizio quando è comparsa la febbre, ma la società del gruppo Korian che gestisce “Il Gabbiano” ha immediatamente attivato il protocollo di sicurezza, effettuando i tamponi a tutti i pazienti ricoverati e ai colleghi degli oss. I risultati dovrebbero essere comunicati alla dirigenza oggi. Il sindaco quiliano Nicola Isetta si è attivato per avere informazioni e istruzioni: «Ho contattato l'Asl e mi è stato riferito che l'occasione di contagio potrebbe essere stata una grigliata. Il parco è gestito da una società privata che attua tutte le procedure di sanificazione come previsto dalle norme. L'Asl ha comunque specificato che non servono interventi, visto che l'episodio risale al primo agosto. Per quanto riguarda Quiliano, non risultano soggetti positivi ormai da tempo. E fino a ieri avevamo solo due persone in sorveglianza attiva». —

L. B. - G. V.